

TEANO Restano i disagi per gli utenti per la chiusura del pronto soccorso

Ospedale, rientrano infermieri e medici

Diversi erano stati trasferiti a Sessa Aurunca per garantire più efficienza

TEANO. Il rientro di alcuni infermieri e medici in sede non allenta i disagi e i disservizi per gli utenti del territorio.

I trasferimenti erano stati decisi dai vertici dell'Asl nei mesi scorsi per assicurare epù efficienza alla struttura di Sessa Aurunca.

Sembrava il colpo di grazia alla struttura sanitaria sidicina dopo che il nuovo piano ospedaliero adottato dal Commissario ad acta per il piano di rientro sanitario della Campania Stefano Caldoro prevede la dismissione definitiva dell'ospedale di Teano, tutto il resto sono chiacchiere, pertanto o si interviene a modificare il piano prima del suggello definitivo o non ci sarà più nulla da fare per l'utilizzo della struttura di Teano come presidio ospedaliero.

Il piano non prevede un taglio di posti letto nella provincia di Caserta che rispetto alle altre



IL COORDINAMENTO SINDACALE DELL'OSPEDALE DI TEANO

province è sotto dotata nel rapporto posti letto per numero di abitanti solo 2,87 posti letto ogni mille abitanti rispetto ai 4,10 per Avellino, 4,12 Benevento, 3,35 Napoli e 3,65 Salerno con uno standard totale regionale di 3,60. Questo dato

mette in evidenza chiaramente che la provincia di Caserta è sotto dotata pertanto il piano prevede un incremento di posti letto per portare la dotazione provinciale di posti letto verso lo standard regionale individuato dallo stesso piano che è di

3,4 ogni mille abitanti. La dislocazione dei posti letti all'interno del territorio della provincia di Caserta è fortemente penalizzante per l'intero territorio dell'alto casertano pertanto, non ha senso prevedere la dismissione della struttura ospedaliera di Teano peraltro completamente messa a norma con i fondi dell'art.20 unico plesso della provincia di Caserta adeguato alle più recenti normative antincendio.

Una programmazione fatta nell'interesse dei cittadini ne garantirebbe l'utilizzo delle potenzialità di una struttura costata 8 milioni di euro ai cittadini con due sale operatorie completamente a norma e funzionanti. L'approvazione definitiva del piano ospedaliero targato Caldoro sarà un ulteriore smacco non solo per i cittadini di Teano ma di tutto l'alto Casertano anche di quelli che stanno cantando vittoria per il

potenziamento sulla carta degli ospedali di Sessa e Piedimonte Matese, due strutture già vecchie senza i requisiti previsti dalle normative e che in assenza di una programmazione seria e rispettosa delle esigenze dei cittadini seguiranno inesorabilmente il destino dell'ospedale di Teano.

La gente sidicina resta senza parole davanti alla decisione di chiusura assunta dal governo Caldoro, nonostante le tante promesse fatte in questa campagna elettorale.

Taccioni i "vincitori" locali che hanno fatto un gran lavoro per portare voti ai vari Grimaldi, Polverino, Petrenga e Nugnes. Il territorio è stato ripagato con la chiusura dell'ospedale.

Pochi giorni fa, in un incontro con il sindaco Raffaele Picerno - accompagnato da Mario Toscano - aveva promesso di intervenire. La solita promessa fatta di "politica".